



COMUNE DI LEONFORTE

PROVINCIA DI ENNA

Conferenza dei Capigruppo – Verbale n. 56 del 10/03/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 10 del mese di marzo alle ore 17,00 si riunisce la Conferenza dei capigruppo nella sala consiliare del Comune.

Sono presenti il Presidente del C.C. Romano Floriana e i Capogruppo Smario, Ghirlanda, D'Agostino in sostituzione del capogruppo Scaccia.

In mancanza del numero legale la riunione si rinvia di un'ora.

Alle ore 18,00 si riapre la seduta sono presenti il Presidente del C.C. Floriana Romano e i capigruppo Pedalino, Ghirlanda, Smario, Grillo, Cremona, Forno, D'Agostino in sostituzione di Scaccia. Ricorrendo il numero legale la seduta è valida.

Partecipano i consiglieri Vanadia, Stella, Romano, Di Naso, Barbera, Di Sano, Trecarichi, Astolfo, Sanfilippo.

Partecipa il Sindaco e i membri del comitato pro-ospedale Romano F. e Anselmo.

Il Presidente introduce l'argomento relativo alla problematica dell'ospedale F.B.C. comunica di aver formalizzato la richiesta al Direttore Generale dott.ssa Fidelio di poter svolgere un C.C. in ospedale.

Chiede al Sindaco di relazionare in merito alle ultime novità ed agli ultimi avvenimenti.

Prende la parola il Sindaco il quale comunica che a seguito della pubblicazione del decreto assessoriale ancora non si è a conoscenza della griglia di valutazione. Precisa di essersi recato con l'avv. F. Romano dall'ass. Borsellino a Palermo. L'assessore ha chiarito che l'idea è quella di rimodulare l'ospedale F.B.C.

L'Assessore ha, peraltro, chiesto telefonicamente al Sindaco come mai il cancello dell'elipista fosse chiuso. Il Sindaco chiarisce che la pista dell'elisoccorso deve rimanere chiusa per diverse ragioni.

Il Sindaco chiarisce che l'Ente gestore dell'elipista deve essere contattato dal 118. Il 118 riceve mensilmente l'elenco dei reperibili e la centrale operativa del 118 provvede a chiamare il reperibile, cosa che non è avvenuta venerdì scorso.

Il Sindaco chiarisce di aver fatto un esposto alla Procura della Repubblica per accertare se ci sono responsabilità.

Il Direttore generale dell'ASP ha accettato di tenere una chiave al pronto soccorso, che comunque verrà utilizzata solo nel caso in cui non si dovesse rintracciare il reperibile.

Anche il responsabile della centrale operativa del 118 di Caltanissetta ha chiesto una copia della chiave del cancello da tenere sull'elisoccorso.

Il Sindaco comunica di essere stato a Roma presso il Ministero della Salute dove è stato consegnato un documento in merito alla richiesta di mantenimento dell'ospedale come "ospedale salva vita". Dal Ministero è stato chiarito che nell'arco di trenta giorni verranno date delle risposte.

La Giunta oggi ha aderito all'organismo dei "comuni dimenticati". Anche gli altri Comuni presenti al Ministero lamentano le nostre stesse difficoltà.

Il Sindaco ha affidato l'incarico per impugnare al T.A.R. il decreto assessoriale.

Il Sindaco ha anche scritto formalmente al Direttore dell'ASP per richiedere anche la pianta organica. Ha richiesto ufficialmente anche di sapere quali sono i numeri di ricoveri e di accesso al pronto soccorso. In merito alla prima richiesta il Direttore Generale ha risposto, in merito alla seconda richiesta non ha ricevuto nessuna risposta. Le richieste del Sindaco e le risposte si allegano in uno al presente verbale.

Il Sindaco comunica che dal punto di vista penalistico non ci sono in questo momento elementi per potere agire, così come chiarito dal legale che ha dato la propria disponibilità ad occuparsi della vicenda dal punto di vista penale.

Comunica che vi è un'occupazione del presidio ospedaliero da parte del comitato pro-ospedale.

Ritiene che più sono gli organismi che agiscono più forte è la possibilità di coinvolgere la cittadinanza.

Prende la parola il Presidente la quale chiede ai presenti se hanno proposte.

Prende la parola il sig. Lo Pumo Fabio del movimento 5 stelle il quale comunica che tramite il deputato Nunzia Catalfo del Movimento 5 stelle hanno scritto all'assessore Borsellino facendo riferimento alla tutela al diritto alla salute di tutti i cittadini non solo leonfortesi, ma anche comunitari, tenendo conto delle direttive della comunità europea e del diritto internazionale.

Il Sindaco chiede se è possibile avere la risposta che ha ricevuto il deputato Catalfo agli atti presentati lo scorso anno.

Prende la parola il signor Pippo Anselmo il quale chiede qual'è la situazione di Piazza Armerina e consiglia di giocare tutte le carte.

Prende la parola il consigliere Di Naso il quale dopo essersi recato in ospedale dove si sta svolgendo l'occupazione ha appurato che nell'ambulatorio ginecologico vi erano molte persone, e che l'utenza che c'era in una sola mattina nell'ambulatorio ginecologico di Leonforte e Nicosia si registra in un mese. Lo stesso vale per l'ambulatorio di endoscopia.

Ha appurato pure che l'ambulanza è ferma perché manca un pezzo e che per spostare un paziente nell'elipista occorre che venga l'ambulanza di Agira, ciò è sicuramente una cosa incomprensibile e inaccettabile.

Il comitato pro-salute aveva chiesto al Presidente del C.C. di convocare il C.C. per la data odierna, ma sia quest'ultima che anche altri consiglieri presenti alla richiesta hanno ritenuto non opportuno convocarlo per la data odierna perché i tempi erano troppo maturi non essendo ancora chiaro cosa chiedere.

Il consigliere Di Naso ritiene che occorrono, comunque, degli atti per poter sfiduciare il Direttore dell'ASP, considerato che si è, peraltro, insediata il 2 febbraio 2015. Precisa che non è contro la sfiducia, ma deve essere basata su atti concreti.

Il Sindaco risponde che c'è stata la richiesta da parte del comitato pro-salute per dare la sfiducia al Direttore generale, ma il Sindaco ha risposto che avrebbe dovuto raccordarsi con il C.C.

Chiarisce che la sfiducia va costruita.

Il consigliere Trecarichi ha approfondito l'argomento con il comitato pro-ospedale al fine di arrivare ad un commissariamento dell'ASP di Enna.

Ritiene, inoltre, che la dott.ssa Murè che si occupa della sanità ennese sia anche direttore sanitario dell'ospedale di Nicosia e che la sua posizione sia di incompatibilità e di conflitto di interesse, e che questa situazione va denunciata.

Prende la parola il coordinatore del comitato pro-ospedale F. Romano il quale chiarisce che ha approfondito tale aspetto e che a suo avviso non c'è una situazione di

incompatibilità da un punto di vista tecnico-giuridico, a meno che non si dimostri che favorisce la sua posizione piuttosto che quello dell'ospedale di Nicosia.

Chiede di essere messo formalmente a conoscenza della posizione del comitato pro-ospedale deciso dalla Conferenza dei capigruppo.

Il Presidente chiede ai capigruppo quali azioni si vogliono portare avanti come consiglio comunale. Il consigliere Cremona propone di fare il Consiglio comunale in ospedale senza aspettare l'autorizzazione della Fidelio in virtù del fatto che tra il Comune e l'ASP c'è una convenzione. Il Presidente chiede al Sindaco delucidazioni in merito e chiede ai capigruppo se vogliono portare avanti l'iniziativa proposta dal consigliere Cremona, consapevoli del fatto che le forze dell'ordine possono mandarci via.

Il consigliere Grillo prende la parola esprimendo i suoi dubbi sulla proposta e si chiede come far capire ai nostri rappresentanti referenti politici la problematica reale dell'ospedale, propone di denunciare tutti i disservizi. Inoltre chiede al Sindaco se i numeri dei reperibili comunali per l'apertura dell'elisoccorso sono in possesso solo della centrale operativa di Caltanissetta o anche delle altre, e se c'è un'altra modalità di chiusura e apertura del cancello per evitare problemi di vario genere in caso di emergenza.

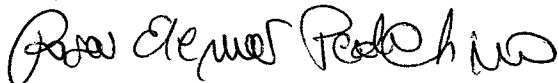
Il Sindaco ribadisce che l'elipista non è ad uso esclusivo del pronto soccorso ma di tutte le altre emergenze: vigili del fuoco, protezione civile; inoltre aggiunge che chiunque allerta l'elisoccorso deve chiamare la centrale operativa del 118 di riferimento che possiede i numeri dei reperibili del Comune.

Il consigliere Smario propone di dare solo un numero di reperibilità.

La Conferenza dei capigruppo decide di convocare una riunione congiunta con la 2^a commissione da concordare tra lunedì e martedì della prossima settimana.

Alle ore 20,40 la seduta viene chiusa.

Il Segretario
(Rosa Elena Pedalino)



Il Presidente del Consiglio
(Floriana Romano)

